



UIL SCUOLA LOMBARDIA – VIA CAMPANINI, 7 -20124 MILANO
– TEL. 02-671102501 – FAX 02671102550
<http://www.uilscuola.mi.it> – E-Mail.: lombardia@uilscuola.it

COMUNICATO

La U.I.L.-Scuola Lombardia intende denunciare con forza la sussistenza di incertezza interpretativa e difformità di comportamento da parte della scuola paritaria in materia di rapporto di lavoro dei docenti.

Questa O.S. , non intende transigere sul rispetto delle norme vigenti sulla parità scolastica, spesso disattese, in nome della pari dignità di diritti e doveri del personale docente, chiamato ad esercitare questa funzione altamente educativa con rinnovato senso di responsabilità, sia nel settore dell'istituzione pubblica che privata.

La U.I.L.-Scuola Lombardia assicura di essere massimamente accorta e vigile perché i lavoratori della scuola statale non siano penalizzati rispetto ai lavoratori della scuola paritaria e assume l'impegno certo di tutela dei docenti precari delle scuole statali, lesi nelle proprie prerogative e titolarità, anche adottando vie legalmente perseguibili verso quelle istituzioni paritarie, refrattarie al rispetto delle disposizioni in materia.

Di fatto si chiede di rispettare i principi fondamentali della legge 10 marzo 2000 n°62, sintetizzati inequivocabilmente nei seguenti punti:

- possesso dell'abilitazione da parte dei docenti
- rispetto dei contratti collettivi nazionali di lavoro settoriale da parte dei contratti che si instaurano a livello individuale.
- rispetto della percentuale non superiore al 25% delle prestazioni complessive di docenti volontari o a contratto prestativo d'opera, tipologie di rapporto che non facciano capo, per la loro natura, a contratti collettivi nazionali.

La U.I.L.-Scuola della Lombardia è ferma nell'invitare gli organi scolastici dell'amministrazione centrale e periferica a verificare il dovuto rispetto dei requisiti e delle prescrizioni sancite dalla legge 62, così come già si è pronunciata la Direzione Generale per gli Ordinamenti scolastici del MIUR con la specifica nota n°11477 del 6.12.2005, e, di conseguenza a predisporre le misure idonee e tempestive di controllo.

La UIL-Scuola Lombardia invoca l'uguaglianza e parità di tutti i cittadini, di tutti i lavoratori, solennemente espressi dalla nostra Carta Costituzionale ed è in nome di questi principi che respinge una parità scolastica la quale si concretizza in difformità di trattamento giuridico dei docenti della scuola pubblica, specialmente quando la contrattazione privata di docente, privo dei requisiti stabiliti dalle norme, ad opera della scuola paritaria, significa eludere ed ignorare le graduatorie ad esaurimento dei docenti abilitati dell'amministrazione scolastica pubblica.

La U.I.L.-Scuola Lombardia impegna la U.I.L. Scuola a livello di dirigenza nazionale affinché, assumendo in proprio questo documento approvato il 2/03/2009 dalla segreteria UIL-Scuola Lombardia con ratifica dei convenuti segretari provinciali, si faccia carico di proposte migliorative dell'attuale assetto normativo, L. 62/00, identificando strumenti, atti idonei di uniformità delle norme a cura delle scuole paritarie, ovvero a proporre – in un tavolo di confronto con gli organi ministeriali competenti- un quadro giuridico certo di effettiva tutela dei diritti dei docenti della scuola pubblica, attualmente in balia di incertezze e di ambiguità.

La U.I.L.- Scuola Lombardia propone un monitoraggio con pubblicità e trasparenza, dal quale emergano numericamente i contratti tipologicamente in essere stipulati dalle scuole paritarie su tutto il territorio nazionale, dando visibilità alla voce riguardo ai requisiti necessari.

Questa O.S. con il presente documento intende comunque sollecitare tutti gli organismi coinvolti nel processo del sistema scolastico ad una presa di coscienza responsabile sui problemi attualmente sorti: il rischio che circa 20.000 docenti abilitati non abbiano per il prossimo anno possibilità di riottenere un contratto di lavoro va scongiurato!

Milano, 10 marzo 2009

Il Segretario generale UIL-Scuola Lombardia
Carlo Giuffrè

[da affiggere all'albo sindacale della scuola, ai sensi dell'art. 25 della legge n. 300 del 20.5.70](#)